

## **Decima edizione della *Cura del Ferro* organizzata dalla Uil trasporti**

**Rizzi (FerMerCi): urgente l'istituzione di un fondo complementare a sostegno delle Imprese Ferroviarie del trasporto merci danneggiate dalle interruzioni causate dai lavori PNRR e provocate dai recenti eventi naturali sui valichi alpini.**

Gli interventi sull'infrastruttura ferroviaria previsti dall'attuazione del PNRR, di portata epocale, sono necessari perché compensano uno storico gap nei confronti degli investimenti attuati a favore della strada e rendono la rete ferroviaria nazionale adeguata agli standard europei. A riguardo uno studio commissionato da Greenpeace Europa ha rilevato che dal 1995 al 2018 l'Italia ha investito 151 miliardi sulle strade e 118 sulle ferrovie (+28% strada rispetto alle ferrovie).

Così il Direttore dell'Associazione Fermerci, Giuseppe Rizzi, intervenuto alla decima edizione del convegno "La cura del ferro" organizzata dalla Uil trasporti.

Fino al termine dei lavori, continua Rizzi, è urgente sostenere le Imprese Ferroviarie del trasporto merci, le più colpite in termini di disagi e conseguenti danni dalle necessarie interruzioni notturne. Nel corso del 2023 molte linee hanno capacità ridotta per oltre il 50% e nel 2024 la situazione peggiorerà.

Il contesto, già difficile e complesso, è stato recentemente aggravato dall'interruzione dei principali valichi alpini con il Frejus chiuso fino all'estate 2024 e il Gottardo con capacità limitata al 50% fino ad inizio nuovo anno. Da questi transita il 60% di tutto l'import/export italiano e il 34% viaggia su ferroviaria, garantendo l'approvvigionamento dell'industria nazionale. Una situazione drammatica per l'economia e per il settore ferroviario delle merci nazionale.

Occorrono interventi tempestivi, conclude Rizzi, si rischia di danneggiare le imprese che operano nel settore in maniera irreversibile. Per questo è necessaria un'azione politica concreta e decisa con misure e risorse a sostegno del comparto, altrimenti la nuova infrastruttura ferroviaria realizzata a fine lavori del PNRR sarà senza traffico e con meno operatori.